

“Chiudere il passato con la Libia”

D'Alerna ricorda i deportati del 1911 e annuncia imminenti riparazioni



LA GUERRA
Massimo D'Alerna
A sinistra: 1911,
granatieri italiani
a Tripoli



Varato il “gruppo di riflessione” strategica voluto dal ministero degli Esteri

Passato coloniale italiano in Libia. Quello dei «sarracini»: è un capitolo che il leader libico negli anni ha sempre saputo tenere aperto per poter gestire al meglio il rapporto con l'Italia. E ieri Massimo D'Alerna ha dato due segnali importanti di attenzione alle ragioni politiche di Gheddafi e anche di interesse

dell'Italia a puntare sul futuro del rapporto.

Il primo segnale è stato la sua partecipazione a un convegno sui prigionieri libici deportati nelle colonie penali italiane a partire dai mesi successivi all'invasione del 1911. Partecipando al convegno in prima persona, annunciando la volontà di «dare un segnale alla Libia per chiudere un doloroso capitolo del passato», D'Alerna ha ammesso molto chiaramente che «abbiamo dei debiti nei confronti del-

la Libia, ma anche un fondamentale interesse a rafforzare i nostri legami con un partner essenziale». E qui arriva il secondo segnale: dopo un negoziato che parte con la dichiarazione comune firmata da Lamberto Dini quando era ministro degli Esteri, il governo Prodi sta definendo gli ultimi dettagli dell'accordo di «amicizia e cooperazione».

Ieri, al convegno sui deportati libici, D'Alerna ha detto che «è giunto il momento di un ulteriore passo

avanti, per cui stiamo ragionando intorno alla possibilità di un grande gesto, spero che in alcuni giorni saremo in condizione di annunciare un grande accordo tra Italia e Libia».

Le parole di D'Alerna offrono di menzione politica a un accordo che avrà importanti contenuti economici: la costruzione della strada (se di strada si tratterà) dovrebbe trovar vita con un finanziamento pluriennale da controbilanciare con il coinvolgimento dell'indu-



Francia

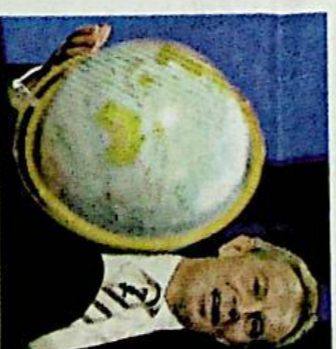
Il piano di Sarkozy: stipendio doppio?

PARIGI — Sarkozy pensa a raddoppiarsi lo stipendio. Lo stipendio annuale del presidente della Repubblica francese dovrebbe passare dagli attuali 101.488 euro a 240.000 euro lordi, con un aumento del 140%. E un aumento della lettera quanto rivela la lettera settimanale *Profession politique* sul suo sito internet, pubblicando una nota di Emmanuel Le Marquand, capo della segreteria di Sarkozy. Nella nota, confermata dall'Eliseo, si definisce «inaspettabile che la remunerazione del capo dello Stato venga fissata per legge ad un livello comparabile a quella del primo ministro e dei colleghi stranieri del presidente della Repubblica».

IL CASO

Londra, nuova biografia. “Gli ultimi anni, un calvario”

“E Blair si sfogò: l'Iraq, colpa mia”



Le premier britannico Blair

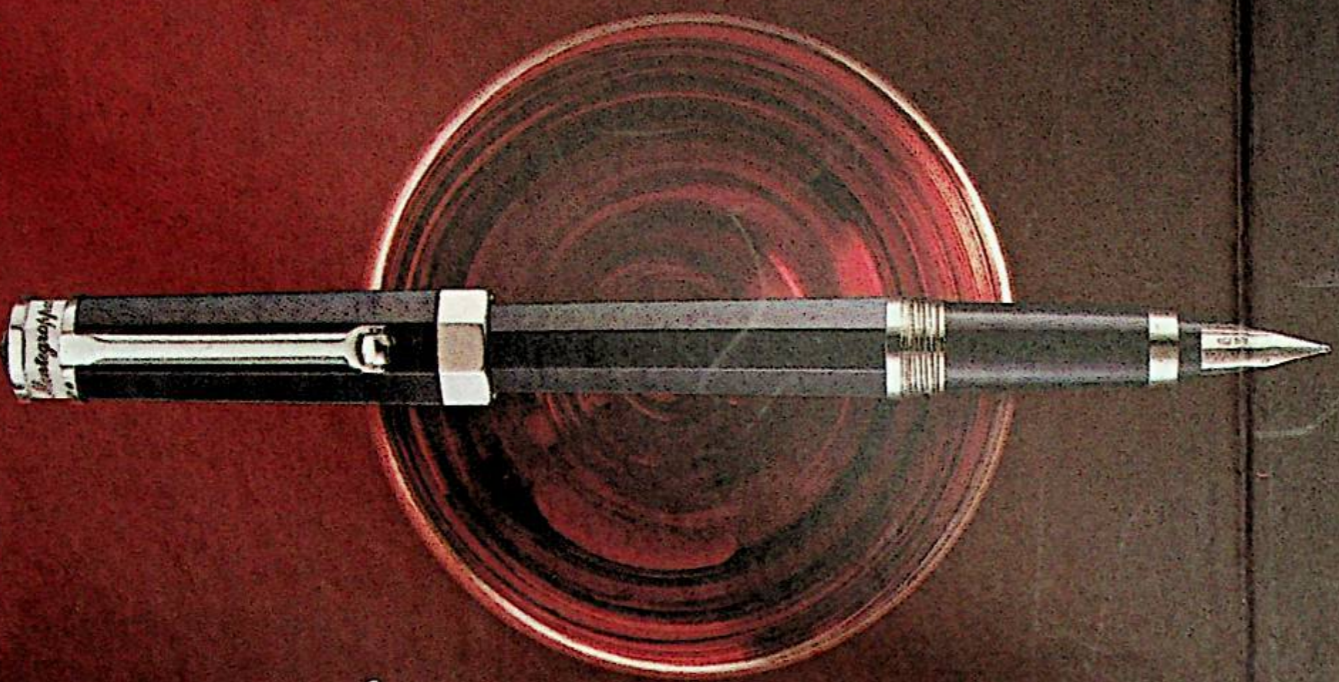
L'impotenza politica e gli scontri sempre più accesi con Brown

primo ministro: soffriva di artrosi cardiaca, di notte dormiva poco a causa dell'insonnia del figlio di quattro anni Leo, la guerra in Iraq non gli dava pace e soprattutto lo logorava ed esasperava il continuo e sempre più rancoroso attrito con Brown. Non se ne andò solo perché la combattiva “first lady” Cherie non ne volle sapere e lo convinse a non mollare.

NEROUNO.

Vivere la passione, il gusto e il piacere di ogni singolo momento. Questa è l'essenza e la perfezione del vino italiano. Immagina tutto questo fondersi insieme a quasi 100 anni di esperienza artigianale in un pezzo di design unico. Montegrappa Nerouno. Forma ottagonale, finiture in platino, pennino in oro 18 carati. LA PRIMA COLLEZIONE SOLO IN NERO.

Montegrappa
ITALIA



Disponibile solo nei concessionari Montegrappa autorizzati.

www.montegrappa.com

Volontari “supereroi” in azione a New York



NEW YORK — In maschera per aiutare gli altri. Decine di persone travestite da supereroi aiutano i passanti a New York. C'è chi vigila sulle donne sole, chi aiuta i turisti e chi invita i giovani sui bus a cedere il posto. Volontari, si fanno chiamare Superheroes Anonymous. E ieri si sono ritrovati a Times Square su invito di un regista che vuol girare un documentario su di loro.